



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

**A7-0262/2013**

16.7.2013

# RELAZIONE

sul corretto funzionamento del mercato interno dell'energia  
(2013/2005(INI))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: Jerzy Buzek

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI.....	21
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	26

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### sul corretto funzionamento del mercato interno dell'energia

(2013/2005(INI))

*Il Parlamento europeo,*

- visti la comunicazione della Commissione dal titolo "Rendere efficace il mercato interno dell'energia" e i documenti di lavoro che l'accompagnano (COM(2012)0663),
- vista la sua risoluzione del 12 marzo 2013 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee, che abroga la decisione 1364/2006/CE<sup>1</sup>,
- visto il regolamento (UE) n. 994/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga la direttiva 2004/67/CE del Consiglio<sup>2</sup>,
- visto il regolamento (CE) n. 1227/2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso<sup>3</sup>,
- vista la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa alle norme comuni per il mercato interno del gas naturale<sup>4</sup>,
- vista la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica<sup>5</sup>, e che abroga la direttiva 2003/54/CE,
- visto il regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica e che abroga il regolamento (CE) n. 1228/2003,
- visto il regolamento (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alle reti di trasporto del gas naturale e che abroga il regolamento (CE) n. 1775/2005,
- vista la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica<sup>6</sup>,
- vista la direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio, del 25 giugno 2009, che istituisce un

---

<sup>1</sup> Testi approvati, P7\_TA(2013)0061.

<sup>2</sup> GU L 295 del 12.11.2010, pag. 1.

<sup>3</sup> GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 211 del 14.8.2009, pag. 94.

<sup>5</sup> GU L 211 del 14.8.2009, pag. 55.

<sup>6</sup> GU L 315 del 14.11.2012, pag. 1.

quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari<sup>1</sup>,

- vista la comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 dal titolo "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM(2010)2020),
- vista la decisione n. 994/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce un meccanismo per lo scambio di informazioni riguardo ad accordi intergovernativi fra Stati membri e paesi terzi nel settore dell'energia (Testo rilevante ai fini del SEE)<sup>2</sup>,
- vista la comunicazione della Commissione del 15 dicembre 2011 dal titolo "Tabella di marcia per l'energia 2050" (COM(2011)0885),
- vista la Comunicazione della Commissione del 3 ottobre 2012 "L'Atto per il mercato unico II – Insieme per una nuova crescita" (COM(2012)0573),
- vista la comunicazione della Commissione del 6 giugno 2012 intitolata "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" (COM(2012)0271),
- vista la sua risoluzione del 25 novembre 2010 intitolata "Verso una nuova strategia energetica per l'Europa 2011-2020"<sup>3</sup>,
- vista la sua risoluzione del 12 giugno 2012 sull'impegno nella cooperazione nel settore della politica energetica con i partner al di là delle nostre frontiere: un approccio strategico per un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile e competitivo<sup>4</sup>,
- vista la sua risoluzione del 13 dicembre 2012 sull'industria siderurgica dell'UE<sup>5</sup>,
- viste le raccomandazioni della Tavola rotonda di alto livello sul futuro della siderurgia del 12 febbraio 2013,
- vista la sua risoluzione del 15 marzo 2013 su una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050<sup>6</sup>,
- vista la sua risoluzione del 14 marzo 2013 sulla tabella di marcia per l'energia 2050, un futuro con l'energia<sup>7</sup>,
- viste la sua risoluzione sugli aspetti industriali, energetici e di altro tipo legati a gas e olio di scisto<sup>8</sup> e la sua risoluzione sull'impatto ambientale delle attività di estrazione di gas e olio di scisto<sup>9</sup>, approvate il 21 novembre 2012,

---

<sup>1</sup> GU L 172 del 2.7.2009, pag. 18.

<sup>2</sup> GU L 299 del 27.10.2012, pag. 13.

<sup>3</sup> GU C 99E del 3.4.2012, pag. 64.

<sup>4</sup> Testi approvati, P7\_TA(2012)0238.

<sup>5</sup> Testi approvati, P7\_TA(2012)0509.

<sup>6</sup> Testi approvati, P7\_TA(2012)0086.

<sup>7</sup> Testi approvati, P7\_TA(2013)0088.

<sup>8</sup> Testi approvati, P7\_TA(2012)0444.

<sup>9</sup> Testi approvati, P7\_TA(2012)0443.

- visto l'articolo 48 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e il parere della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (A7-0262/2013),
- A. considerando che gli Stati membri si sono impegnati a rispettare precise scadenze per il completamento del mercato interno dell'energia entro il 2014 e a eliminare le "isole energetiche" dell'UE entro il 2015;
  - B. considerando che un mercato interno dell'energia interamente realizzato è indispensabile ai fini della sicurezza e della sostenibilità energetiche complessive dell'Unione e riveste un'importanza fondamentale per la competitività, la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro nell'Unione, come riconosciuto nell'Atto per il mercato unico II e nella strategia Europa 2020;
  - C. considerando che la strategia "Energia 2020" della Commissione si basa su stime per il fabbisogno di investimenti necessari nel settore energetico ammontanti a mille miliardi di euro entro il 2020, di cui 540 miliardi per la produzione di energia e 210 miliardi per le reti elettriche e del gas di importanza europea;
  - D. considerando che la tabella di marcia per l'energia 2050 sottolinea come la piena integrazione delle reti energetiche europee e l'apertura dei mercati siano fondamentali per la conservazione di un equilibrio tra la sicurezza energetica, la competitività, l'efficienza sotto il profilo dei costi, un'economia sostenibile e gli interessi del consumatore; che la tabella di marcia per l'energia 2050 afferma che l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e le infrastrutture energetiche sono opzioni "senza rimpianti";
  - E. considerando che la quota di fonti di energia rinnovabile nel mix energetico europeo è in aumento nel breve, medio e lungo periodo; che l'integrazione su vasta scala delle fonti di energia rinnovabile presuppone l'adeguamento della rete e una migliore flessibilità;
  - F. considerando che il mercato unico dell'energia consentirà all'Unione di esprimersi come un unico soggetto nei confronti dei partner esterni e di assicurare parità di condizioni a tutte le imprese interne ed esterne all'UE, assicurando altresì norme sociali e ambientali e operando ai fini della reciprocità nei paesi terzi;
  - G. considerando che occorre instaurare un sistema che consenta agli Stati membri di scambiare informazioni sugli accordi di fornitura energetica con i paesi terzi;
  - H. considerando che un mercato interno europeo dell'energia e i rispettivi mercati nazionali dell'energia devono essere competitivi e offrire reale libertà di scelta e informazioni trasparenti a tutti i consumatori, che rivestono un ruolo centrale nel mercato energetico; considerando che il completamento del mercato interno dell'energia è fondamentale per ridurre i costi e i prezzi dell'energia per raggiungere livelli competitivi a breve, medio e lungo termine; considerando che spesso le riduzioni dei prezzi nei mercati dell'energia non sono trasmesse al consumatore;
  - I. considerando che una comunità europea dell'energia, applicando il metodo comunitario, deve fondarsi su un mercato energetico comune forte, sul coordinamento degli acquisti di

energia all'esterno dell'UE e su finanziamenti europei comuni per nuove tecnologie energetiche sostenibili, in particolare negli ambiti della ricerca e dell'innovazione;

- J. considerando che sono stati compiuti progressi nella direzione di una maggiore cooperazione transfrontaliera, della parziale eliminazione delle isole energetiche e della prevenzione delle carenze di approvvigionamento;
1. plaude alla sostanza della comunicazione e del piano d'azione di accompagnamento che riassumono i progressi finora conseguiti e le sfide da affrontare per il completamento del mercato interno dell'energia;
  2. riconosce che probabilmente si protrarrà la tendenza all'aumento dei prezzi dell'energia, in considerazione del fatto che, nel caso del gas, i prezzi sono indicizzati al barile di petrolio, e, nel caso dell'elettricità, ai prezzi volatili del combustibile e sono ulteriormente influenzati dalla dipendenza dell'Europa dalle importazioni di petrolio e di gas, dall'impatto delle misure di intervento, dall'insufficienza delle azioni atte a promuovere l'efficienza energetica e dalla mancanza di investimenti necessari per mantenere e modernizzare i sistemi energetici (compresi i flussi inversi e gli interconnettori) al fine di garantire livelli elevati di sicurezza dell'approvvigionamento e di facilitare l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili; è pertanto a favore del disaccoppiamento del meccanismo di tariffazione del gas dall'indicizzazione del petrolio per passare ad alternative più flessibili, nel rispetto della libertà di scambio commerciale;
  - 3 sottolinea che lo sviluppo delle risorse endogene farà emergere nuovi centri di scambio (trading hubs) nell'UE e nuovi mercati per contanti per il gas e l'elettricità, offrendo così all'UE e agli Stati membri una possibilità concreta di definire i propri prezzi dell'energia, anche a livello regionale e locale;
  4. riconosce il valore aggiunto europeo dato da un migliore coordinamento delle politiche energetiche e da una migliore collaborazione tra gli Stati membri, in uno spirito di solidarietà, e dalla creazione di sistemi energetici transfrontalieri sicuri ed efficienti, da cui nascono sinergie derivanti da una migliore gestione degli approvvigionamenti e della domanda di energia, grazie anche a tecnologie intelligenti a livello del sistema di distribuzione;
  5. segnala l'importanza dei mercati regionali e della cooperazione tra gli Stati membri ai fini della soppressione delle barriere, dell'accelerazione del processo di integrazione e del miglioramento dell'efficienza delle reti;
  6. ricorda il proprio sostegno a favore della creazione di una comunità europea dell'energia tra gli Stati membri e invita la Commissione e il Consiglio europeo a riferire in merito ai progressi compiuti verso la sua creazione;

### **Mercato orientato al consumatore**

7. sottolinea che i consumatori finali di energia, siano essi singoli cittadini, PMI o la grande industria, rappresentano il fulcro di un mercato interno dell'energia di facile accesso per l'utente e trasparente; osserva che, a tal fine, i consumatori devono godere di un'adeguata tutela, devono ottenere informazioni accurate accedendovi facilmente, in modo da poter

esercitare pienamente i propri diritti, e devono essere nel contempo incoraggiati a rivestire un ruolo più attivo nel promuovere la concorrenza di mercato affinché da passivi fruitori di un servizio diventino consumatori e utenti produttori attivi e informati;

8. sottolinea l'importanza di assicurare un mercato dell'energia trasparente, competitivo e di facile gestione, che offra ai consumatori reale libertà di scelta e prezzi competitivi e che fornisca a tutti i consumatori attuali e futuri dell'UE modi sicuri, sostenibili, economicamente accessibili e affidabili di generare energia, che tengano conto degli interessi delle generazioni future;
9. ritiene che una maggiore partecipazione da parte dei consumatori sarà facilitata da cooperative locali per le energie rinnovabili, da iniziative di passaggio collettivo ad altro gestore e dagli aggregatori e altri strumenti, quali lo stoccaggio decentrato e le apparecchiature intelligenti; ritiene che tali strumenti aiuteranno i consumatori a comprendere e gestire meglio i propri consumi energetici, e quindi a divenire più flessibili e reattivi (dal punto di vista sia della domanda sia dell'offerta), e saranno in grado di rafforzare l'accesso alle fonti rinnovabili e generare i necessari investimenti finanziari,
10. ricorda l'interesse di applicare tariffe variabili per l'uso delle reti al fine di incentivare gli utenti a consumare l'energia in orari fuori dalle ore di punta delle reti ai fini della promozione di un utilizzo sostenibile dell'energia;
11. ritiene che le tecnologie intelligenti debbano fornire ai consumatori informazioni precise, comprensibili e di facile uso mettendoli in grado di controllare il proprio consumo e la propria produzione di energia; ritiene pertanto che le tecnologie intelligenti debbano essere integrate con una gestione online dinamica della rete di trasmissione e distribuzione che incorpori servizi quali l'assistenza alla rete stessa, la risposta volontaria sul fronte della domanda, servizi di efficienza energetica, soluzioni di microproduzione e stoccaggio e brokeraggio energetico locale o domestico; osserva, tuttavia, che vanno adeguatamente verificati i livelli di consumo energetico necessari affinché i misuratori intelligenti apportino vantaggi economici e che i consumatori di volumi di energia inferiori a tali livelli non devono essere obbligati a investire in essi;
12. esprime preoccupazione rispetto alla tendenza a incoraggiare le società di telecomunicazioni a gestire i dati delle reti di distribuzione, in quanto una tale responsabilità pone seri interrogativi riguardo alla protezione dei dati, in aggiunta al rischio che gli operatori siano obbligati ad acquistare i dati tecnici necessari per svolgere le loro stesse funzioni di gestori dei sistemi di distribuzione;
13. riconosce che la povertà energetica pone sfide considerevoli negli Stati membri; sottolinea che l'approccio basato su un modello unico non tiene conto della diversità delle realtà nazionali; reputa quindi che i consumatori vulnerabili necessitino di tutela particolare ed efficace e che a tal fine si debbano predisporre meccanismi adeguati, evitando al contempo distorsioni del mercato; sottolinea che vigono già misure specifiche come richiesto dal terzo pacchetto energia;
14. osserva che la rivoluzione del gas di scisto negli Stati Uniti ha ridotto le emissioni di CO<sub>2</sub>, creando al contempo un importante vantaggio competitivo per l'industria statunitense;

## **Sfide attuali nel completamento del mercato interno dell'energia**

15. sottolinea che il mercato interno dell'energia non è ancora completato e che i mercati nazionali dell'energia non riescono a soddisfare le esigenze e le aspettative dei consumatori, che in alcuni Stati membri continuano a far fronte a prezzi elevati, a una limitata scelta di fornitori, produttori e tariffe, a una scarsa qualità generale dei servizi, sovente a una scarsa tutela del consumatore e a difficoltà nel passaggio ad altro fornitore; evidenzia pertanto l'esigenza di creare un mercato più orientato all'utente, in cui i consumatori possano svolgere un ruolo attivo e divenire utenti produttori in un mercato su scala unionale e siano informati in merito alle condizioni offerte dai singoli fornitori in modo da poterle facilmente confrontare; osserva, a tale riguardo, il ruolo che svolge il passaggio collettivo ad altro gestore ai fini dell'emancipazione dei consumatori e dell'applicazione di tariffe energetiche più basse;
16. ritiene che l'assenza di una piena applicazione della normativa sul mercato interno dell'energia rappresenti uno degli ostacoli principali al completamento di tale mercato; ritiene che il necessario consolidamento del mercato interno passi attraverso l'ampliamento delle nostre infrastrutture, la parallela attuazione della legislazione sul mercato interno e l'applicazione delle norme in materia di concorrenza;
17. sottolinea che la modernizzazione delle infrastrutture esistenti e la costruzione di nuove infrastrutture intelligenti e flessibili per la produzione, il trasporto (in particolare gli interconnettori transfrontalieri per il gas e l'elettricità), la distribuzione e lo stoccaggio di energia sono essenziali per un mercato dell'energia stabile, ben integrato e ben collegato, in cui siano evitati eventuali effetti negativi, come i flussi di energia non programmati, in cui sia garantito un approvvigionamento a prezzi accessibili e competitivi, in cui sia sfruttato appieno il potenziale di tutte le fonti di energia rinnovabili, della microgenerazione, della cogenerazione e dell'efficienza energetica, della gestione sul fronte della domanda e dello stoccaggio, e in cui nessuno Stato membro rimanga isolato dalle reti europee del gas e dell'elettricità dopo il 2015, grazie, tra l'altro, all'integrazione sincrona dei sistemi energetici isolati nelle reti continentali europee; sottolinea che parallelamente agli investimenti su vasta scala devono essere effettuati investimenti nelle reti regionali o persino locali, in quanto la produzione di energia avviene sempre più a livello regionale/locale;
18. constata, a tale proposito, che un approvvigionamento decentrato di energia rinnovabile riduce l'esigenza di costruire nuove linee di trasporto e pertanto i relativi costi, in quanto le tecnologie decentrate, che possono essere direttamente integrate nelle abitazioni, nelle città e in zone remote, sono molto più vicine ai consumatori finali;
19. riconosce che una crescita della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non accompagnata da uno sviluppo commisurato delle infrastrutture può dare luogo a flussi di ricircolo transfrontalieri non coordinati e, di conseguenza, a prezzi energetici non ottimali;
20. ricorda che l'obiettivo per gli Stati membri di raggiungere un livello di interconnessioni per il gas e l'elettricità equivalente almeno al 10% della loro capacità installata di produzione, deciso dal Consiglio europeo nel 2002 e nel 2007, non è stato ancora realizzato;



21. accoglie con favore la posizione della Commissione secondo cui i futuri sistemi energetici europei saranno caratterizzati dalla flessibilità; osserva che, in qualsiasi momento, i mercati all'ingrosso transfrontalieri efficienti sono fonti di flessibilità facilmente accessibili; chiede ulteriori sforzi per stimolare la futura diffusione di tecnologie di stoccaggio dell'energia e la capacità di risposta sul fronte della domanda, che offrono ulteriori fonti di flessibilità;
22. ritiene che l'efficienza energetica sia una delle vie più sostenibili ed economiche per ridurre l'importo delle fatture energetiche, migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, ridurre il fabbisogno di importazione di combustibili fossili ed evitare le emissioni di carbonio; riconosce che qualsiasi misura di promozione dell'efficienza energetica deve essere adeguata alle esigenze dei consumatori, vantaggiosa in termini di costo e sostenuta da opportuni incentivi;
23. sottolinea che, secondo le conclusioni dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), un'azione più coraggiosa in materia di efficienza energetica può portare nel 2035 a ridurre di un terzo, ossia di 100 miliardi di metri cubi, le importazioni di gas dell'UE;
24. ricorda che le sinergie tra lo sviluppo, la diffusione e la manutenzione di infrastrutture per le telecomunicazioni e l'energia svolgeranno un ruolo fondamentale negli sforzi volti a conseguire gli obiettivi dell'Unione europea in materia di efficienza energetica;
25. sottolinea la necessità di continuare a separare i mercati europei dell'energia per garantire la concorrenza e la fornitura di energia elettrica al prezzo più basso possibile;
26. ritiene che si debbano incoraggiare gli investimenti nelle infrastrutture mediante quadri normativi stabili, aperti all'innovazione e prevedibili che non ostacolino il funzionamento del mercato interno e che i fondi pensione e gli investitori istituzionali debbano essere incoraggiati a investire nel trasporto, riconoscendo che ciò è possibile soltanto se spinto dal mercato; riconosce nel contempo, tuttavia, che in alcuni casi specifici è difficile che possano essere realizzate trasformazioni infrastrutturali senza finanziamenti pubblici a sostegno di progetti infrastrutturali chiave che potrebbero essere non sostenibili sul piano commerciale; sottolinea a tale riguardo il ruolo del meccanismo per collegare l'Europa e deplora che il suo bilancio per la componente "Energia" sia esiguo rispetto alla proposta della Commissione;
27. invita a condurre studi che esaminino la possibilità di istituire un fondo europeo d'investimento per le reti energetiche il quale, alimentato da un contributo europeo obbligatorio prelevato sul consumo energetico nel territorio dell'Unione europea, possa fornire tali finanziamenti pubblici;
28. sottolinea che la razionalizzazione delle procedure di autorizzazione all'interno degli Stati membri contribuirà a sviluppare le reti infrastrutturali e a sbloccare gli investimenti; sottolinea che le autorità locali e regionali devono svolgere un ruolo importante in questo ambito, semplificando le procedure di pianificazione e integrando le infrastrutture per l'energia nei propri programmi di pianificazione locale e regionale;
29. osserva che l'assenza di un accesso aperto e non discriminatorio alle infrastrutture di trasporto continua in alcuni casi a impedire ai nuovi operatori di unirsi alla rete o di

competere in condizioni di equità con gli operatori storici; sottolinea la necessità di affrontare le distorsioni strutturali del mercato che portano all'elevato livello di concentrazione esistente in numerosi Stati membri;

30. sottolinea, a tale riguardo, che le norme del terzo pacchetto energia devono essere applicate pienamente tanto alle imprese europee quanto a quelle estere; ritiene che qualsiasi deroga a tali norme concessa dalla Commissione debba essere limitata nella portata e nella durata di applicazione e debba essere soggetta a revisione da parte del Parlamento e del Consiglio;
31. sottolinea che la mancanza di trasparenza e l'esistenza di pratiche anticoncorrenziali nei mercati all'ingrosso dell'energia minano la fiducia dei consumatori; ritiene che vi sia un'urgente esigenza di comprendere come avvenga la formazione dei costi nei mercati all'ingrosso e quale sia l'impatto sulle bollette dei consumatori;
32. esprime pieno sostegno alle misure adottate per introdurre condizioni di parità mediante la creazione di modelli commerciali più decentrati e competitivi, dato che essi offrono maggiori opportunità ai produttori energetici locali e a nuovi operatori industriali;
33. ricorda che per impedire ai fornitori storici dominanti di precludere l'apertura del mercato, è importante permettere lo sviluppo di nuovi modelli commerciali, come la possibilità di sottoscrivere simultaneamente contratti con più fornitori;
34. osserva che un quadro normativo stabile – per produttori, autorità di regolamentazione, operatori di rete, fornitori di energia, fornitori di servizi legati alla domanda e, soprattutto, consumatori finali e utenti produttori – è fondamentale ai fini di un efficace funzionamento del mercato interno e per attirare investimenti a lungo termine nello sviluppo delle infrastrutture; sottolinea che lo sviluppo di codici di rete comprendenti norme solide, non discriminatorie ed equilibrate deve portare all'armonizzazione della gestione delle reti e della configurazione del mercato nonché all'interoperatività; sottolinea come sia fondamentale che in tutta l'UE siano rispettati gli accordi sulla separazione delle reti di trasmissione dalla produzione e dalla fornitura, compresi gli accordi sulla posizione indipendente dei regolatori dell'energia e sui requisiti in materia di tutela dei consumatori; sottolinea pertanto la necessità di sostenere e ampliare ulteriormente il ruolo dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), in particolare la sua funzione di controllo delle decisioni dei regolatori nazionali e di composizione delle controversie;
35. rileva che esistono preoccupazioni circa il fatto che alcuni Stati membri hanno già attuato o intendono attuare meccanismi di remunerazione della capacità su base nazionale al fine di garantire la fornitura di energia elettrica senza debitamente esplorare tutte le possibili soluzioni alternative, in particolare in termini di soluzioni transfrontaliere e risorse di flessibilità; riconosce che tali meccanismi, nonostante si rendano necessari in talune circostanze, potrebbero interferire con il mercato all'ingrosso e, se questo è mal concepito, distorcerne la configurazione, creando potenziali effetti di immobilità; invita la Commissione a garantire un approccio più coordinato a livello di UE per garantire che tali meccanismi di remunerazione della capacità siano necessari, efficaci, trasparenti, tecnologicamente neutrali e non discriminatori;

36. deplora che non siano ancora stati utilizzati i meccanismi di cooperazione introdotti dalla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; sottolinea le conclusioni della Commissione secondo cui un uso migliore del margine effettivo di cooperazione potrebbe apportare notevoli benefici, ad esempio un'intensificazione degli scambi commerciali; chiede pertanto agli Stati membri di avvalersi in modo migliore dei meccanismi di cooperazione, laddove appropriato, e di incrementare altresì la comunicazione tra di essi;
37. sottolinea che, fatti salvi il diritto degli Stati membri di scegliere il proprio mix energetico nonché l'esigenza di un migliore coordinamento a livello UE, l'Unione nella sua totalità deve sfruttare appieno il potenziale di tutte le fonti energetiche sostenibili a disposizione degli Stati membri, nel pieno rispetto del triplice obiettivo della politica dell'Unione europea in materia di energia nel suo complesso, ossia competitività, sostenibilità e sicurezza dell'approvvigionamento;
38. rileva che alcuni Stati membri, in quanto isole energetiche, sono ancora completamente isolati dalle reti europee del gas e dell'elettricità e continuano a pagare un prezzo più alto per le risorse energetiche, il che altera la loro competitività; sottolinea che senza investimenti in infrastrutture sostanziali tali Stati membri non saranno in grado di realizzare l'impegno ribadito dal Consiglio europeo secondo cui dopo il 2015 nessuno Stato membro dovrebbe rimanere isolato dalle reti UE; ritiene che la Commissione, su richiesta di tali Stati membri, dovrebbe partecipare alle trattative con i fornitori di energia di paesi terzi sul tema dei prezzi energetici, ad esempio per quanto riguarda l'acquisto di gas;
39. sottolinea che la solidarietà tra gli Stati membri prevista dal trattato UE deve applicarsi sia nel quadro delle attività ordinarie che nella gestione delle crisi di politica energetica interna ed esterna; invita la Commissione a fornire una chiara definizione di "solidarietà energetica" al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti gli Stati membri;
40. enfatizza la necessità di affrontare la crescita prevista di importazioni di gas e di elettricità da paesi terzi nell'UE nel breve e nel medio termine per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, la condivisione degli oneri e il funzionamento corretto del mercato interno; reitera che, per alcuni Stati membri, questa sfida è strettamente connessa alla dipendenza dalle importazioni di gas e di petrolio da un unico paese terzo e che, per affrontarla, sono necessarie azioni tese a diversificare il portafoglio dei fornitori, delle rotte e delle fonti di energia; riconosce che uno degli obiettivi strategici in questo ambito è la realizzazione del corridoio meridionale del gas, compreso il gasdotto Nabucco e la sua potenziale derivazione verso i paesi dell'Europa centro-orientale, oltre al conseguimento di rotte di approvvigionamento verso l'UE in grado di soddisfare circa il 10-20% della domanda di gas dell'UE entro il 2020, per consentire a tutte le regioni europee di avere fisicamente accesso ad almeno due fonti di gas diverse;
41. ritiene che un mercato interno aperto e trasparente, in cui tutte le imprese degli Stati membri UE e dei paesi terzi rispettano il diritto dell'UE in materia di energia, possa contribuire a rafforzare la posizione negoziale dei fornitori di energia UE nei confronti dei concorrenti esterni, il che è particolarmente importante per la possibilità di un maggiore coordinamento degli acquisti di energia da fonti esterne a livello UE; invita l'Unione

europea a considerare l'istituzione di un'agenzia unica per l'acquisto di gas, e dei meccanismi necessari a tal fine, per controbilanciare la posizione monopolistica dei fornitori esterni dominanti; osserva come sia necessaria l'applicazione del principio di reciprocità per guidare le relazioni con i fornitori di energia dell'UE e dei paesi terzi; insiste sulla necessità che la Commissione, nelle relazioni con i fornitori di energia di paesi terzi, prenda in considerazione e comunichi le conseguenze delle sue decisioni sui prezzi per i consumatori;

42. ritiene che la Commissione debba ricevere il mandato per condurre negoziati sui progetti infrastrutturali di importanza strategica che attengono alla sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE nel suo complesso e che tale mandato debba altresì essere preso in considerazione per altri accordi intergovernativi che possono avere un impatto importante sugli obiettivi della politica energetica a lungo termine dell'UE, in particolare per la sua indipendenza energetica; al riguardo accoglie con favore i progressi compiuti nei negoziati condotti dalla Commissione sul trattato tra l'Unione europea, l'Azerbaijan e il Turkmenistan per la costruzione del sistema di gasdotti transcaspico;
43. sottolinea che la progressiva convergenza degli incentivi legati all'efficienza e alle fonti rinnovabili nonché dei costi accessori dell'energia in tutti gli Stati membri dopo il 2020 è essenziale ai fini di un mercato interno dell'energia ben funzionante ed efficiente, sia all'ingrosso sia al dettaglio, e per la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo a lungo termine e all'utilizzo su vasta scala di energia da fonti rinnovabili;
44. ritiene che, nel breve termine, i raggruppamenti regionali di Stati membri limitrofi debbano essere incoraggiati ad abbandonare i piani nazionali per dirigersi verso un programma di supporto regionale armonizzato o unico sulle energie sostenibili;
45. incoraggia gli Stati membri a rivedere periodicamente le proprie tariffe di alimentazione o altre tariffe di sostegno in maniera trasparente per consentirne l'adeguamento di pari passo con la diminuzione dei costi della tecnologia e dell'approvvigionamento;
46. riconosce che i progetti di ricerca UE congiunti sostenuti dai programmi quadro e iniziative quali il piano SET non sono stati utilizzati a sufficienza nella prospettiva di sviluppare nuove tecnologie che consentano miglioramenti in termini di efficienza, fonti rinnovabili, sicurezza degli impianti nucleari, utilizzo a basse emissioni di combustibili fossili e reti intelligenti, tutti elementi critici per il mercato dell'energia;
47. reputa importante compiere maggiori progressi nelle autostrade elettriche del futuro e in particolare nell'autostrada elettrica sudorientale-nord che contribuirebbe altresì a consentire il trasferimento dell'energia prodotta dai parchi fotovoltaici, come il progetto Helios, dall'Europa sud-orientale al nord e all'ovest;

### **Necessità di provvedimenti urgenti**

*Un mercato interno dell'energia ben integrato, aperto, ben regolamentato e competitivo*

48. chiede agli Stati membri di recepire e di attuare interamente con urgenza tutte le normative pertinenti UE, in particolare il terzo pacchetto energia; esorta la Commissione a intraprendere azioni contro gli Stati membri in cui l'attuazione ha subito indebiti ritardi;

accoglie con favore il fatto che la Commissione abbia già avviato una procedura formale per indagare su violazioni delle norme UE;

49. sottolinea la necessità di affrontare le distorsioni strutturali e la mancanza di trasparenza del mercato; invita la Commissione a moltiplicare gli sforzi per far applicare il terzo pacchetto energia;
50. invita la Commissione a monitorare con attenzione la messa in atto effettiva della normativa UE sull'energia, in particolare le disposizioni che istituiscono i diritti fondamentali del consumatore e quelle relative ai gestori del sistema, alle autorità di regolamentazione nazionali e alla concorrenza, nonché quelle volte alla riduzione del fenomeno dei flussi di ricircolo nel mercato interno dell'elettricità, considerando che tale fenomeno rappresenta una sfida difficile ma affrontabile al mercato interno dell'energia in quanto indebolisce la sicurezza del sistema energetico riducendo le opzioni di stoccaggio e la capacità della rete; esorta la Commissione ad adottare i mezzi più adeguati a sua disposizione per affrontare eventuali inadempienze prolungate alla pertinente normativa UE;
51. rileva che le interruzioni di energia sinora sono state il frutto di guasti operativi, non di carenze di capacità; riconosce che a seguito della recessione economica, dei prezzi elevati del gas naturale e della crescente quota di produzione intermittente di elettricità rinnovabile, gli investitori nell'Unione europea si trovano dinanzi a una notevole incertezza nello sviluppo di capacità di produzione di elettricità flessibile; chiede alla Commissione di effettuare una valutazione complessiva sull'adeguatezza della produzione in base a una metodologia armonizzata e di fornire degli orientamenti sulle modalità per intensificare la flessibilità e mantenere l'approvvigionamento;
52. esorta la Commissione e gli Stati membri a coordinare in modo migliore i progetti infrastrutturali e a progettare congiuntamente lo sviluppo della rete, garantendo così una piena connettività del sistema a livello UE e un buon rapporto costi-efficacia sfruttando le sinergie transfrontaliere e una più efficiente rete di infrastrutture; sottolinea che va promosso un approccio integrato, che comprenda i gestori della distribuzione; incoraggia a tal fine la Commissione e gli Stati membri ad assicurare che i progetti di interesse comune europeo siano rapidamente valutati, selezionati, autorizzati e attuati, in particolare per quanto riguarda gli interconnettori transfrontalieri per il gas e l'elettricità, compresi meccanismi a flusso inverso, il gas naturale liquefatto, le infrastrutture per lo stoccaggio di energia e reti intelligenti di trasporto e distribuzione, fondamentali per un mercato dell'energia integrato ed efficiente;
53. raccomanda che, in sede di esecuzione degli stanziamenti per l'energia del "Meccanismo per collegare l'Europa", la Commissione riservi la priorità ai progetti con maggiore impatto sul funzionamento del mercato interno, promuovendo così la concorrenza, accelerando la penetrazione delle fonti rinnovabili, creando le necessarie interconnessioni transfrontaliere e migliorando la sicurezza degli approvvigionamenti;
54. invita la Commissione a condurre una nuova valutazione dei piani esistenti riguardanti progetti energetici, in particolare per la costruzione di nuovi terminali di gas naturale liquefatto con tempi di costruzione previsti oltre i dieci anni, a valutare i loro benefici economici – considerando i terminali di gas naturale liquefatto già in costruzione o in fase

di progettazione nei singoli Stati membri e che, nel prossimo futuro, contribuiranno alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico negli Stati membri classificati come "isole energetiche" – e a contribuire a finanziare tali progetti;

55. esorta la Commissione e gli Stati membri a mettere in atto un sistema efficace di gestione delle congestioni per favorire l'uso efficiente della capacità di trasmissione esistente di gas ed elettricità, riducendo il costo dell'espansione delle capacità di rete e favorendo una maggiore connessione delle fonti rinnovabili di produzione alla rete elettrica;
56. invita gli Stati membri ad astenersi, quanto prima possibile, dall'utilizzare massimali tariffari o prezzi regolamentati dell'energia al dettaglio fissati, a livello nazionale, al di sotto dei costi sostenuti, in quanto tali misure possono provocare distorsioni della concorrenza e costituire una seria minaccia ai futuri investimenti in capacità e infrastrutture nel settore dell'energia; sottolinea tuttavia che le politiche a tal riguardo devono tener conto degli interessi legittimi dei consumatori vulnerabili che non sono sempre in grado di trarre beneficio da una concorrenza autentica nel mercato dell'energia;
57. plaude alla determinazione della Commissione di porre in essere norme antitrust e aiuti di Stato per tutte le imprese e per le rispettive filiali nel settore dell'energia che operano nel territorio dell'Unione europea, garantendo condizioni eque d'accesso per tutti gli operatori di mercato; chiede alla Commissione di formulare orientamenti sulle modalità di valutazione dell'abuso di posizione dominante da parte di qualsiasi impresa nei mercati al dettaglio di gas ed elettricità, nonché sulle migliori pratiche e sull'esperienza acquisita nei programmi di sostegno sulle energie rinnovabili;
58. chiede alla Commissione di rivedere le norme sugli aiuti di Stato in relazione ai provvedimenti nazionali in materia di efficienza energetica e ai progetti energetici cofinanziati nell'ambito della politica di coesione, per garantire che un maggior numero di tali azioni siano ammissibili ai finanziamenti statali onde conseguire il completamento di più progetti;
59. raccomanda alla Commissione di avvalersi dei suoi poteri di controllo sugli aiuti di Stato per incoraggiare lo sviluppo di infrastrutture transfrontaliere; ritiene che la Commissione potrebbe subordinare l'approvazione dei meccanismi di sostegno nazionale (capacità o energie rinnovabili) all'impegno dello Stato membro in questione a favore del finanziamento e della costruzione di infrastrutture transfrontaliere; ritiene che tali interconnettori sarebbero fondamentali per incrementare la capacità di attingere alle riserve dello Stato vicino in caso di emergenza energetica o di squilibrio energetico e per ridurre gradualmente le sovvenzioni;
60. sostiene con vigore gli sforzi della Commissione, basati sul lavoro coordinato della rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione, per introdurre codici di rete armonizzati entro il 2014 e norme conformemente al piano e per assicurare stabilità e una maggiore propensione all'innovazione al quadro normativo del mercato interno dell'energia;
61. sostiene con vigore i provvedimenti normativi intrapresi dall'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia volti a incoraggiare, migliorare e semplificare gli scambi commerciali transfrontalieri di energia, tra cui i mercati infragiornalieri, del giorno prima e di bilanciamento, e a colmare il divario tra i sistemi energetici nei vari Stati

membri promuovendo un uso trasparente degli interconnettori; enfatizza la necessità di garantire un organico adeguato numericamente e dotato delle necessarie qualifiche, esperienza e conoscenze tecniche presso l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia e presso le autorità nazionali ai fini dello svolgimento delle attività relative al monitoraggio delle transazioni all'ingrosso e all'identificazione delle pratiche di abuso di informazioni privilegiate e dei tentativi di manipolazione del mercato;

62. invita la Commissione, per quanto riguarda il mercato interno dell'energia, a presentare con urgenza un'analisi esauriente dell'adeguatezza e della flessibilità delle capacità di produzione nazionali nel breve e nel lungo termine, tenendo pienamente conto del potenziale contributo di tutte le misure flessibili, come la risposta alla domanda, lo stoccaggio di energia e l'interconnessione, e a riferire in merito all'impatto che le misure nazionali applicate concernenti la valutazione della capacità e la pianificazione dello sviluppo hanno sul mercato interno dell'energia e sulle norme di concorrenza, tenendo conto delle conseguenze sia in termini di sicurezza dell'approvvigionamento che di aspetti transfrontalieri di questa politica complementare di configurazione del mercato; chiede a tale proposito ulteriori sforzi per quanto riguarda la futura diffusione di tecnologie per la conservazione dell'energia e la capacità di risposta sul fronte della domanda, che sono ulteriori fonti di flessibilità;
63. chiede alla Commissione di elaborare orientamenti sull'uso e sul dispiegamento di risorse di flessibilità – come la gestione sul versante della domanda, lo stoccaggio e le infrastrutture fisiche, comprese quelle transfrontaliere – affinché gli Stati membri possano prepararsi e attuare strategie nazionali per mettere in atto risorse di flessibilità nei propri territori;
64. chiede alla Commissione e alla Rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica di sviluppare una metodologia coerente e allineata per assicurare l'adeguatezza della produzione in Europa, includendo il contributo positivo delle fonti di energia rinnovabile e in particolare delle energie rinnovabili variabili;
65. chiede alla Commissione di esaminare forme future di mercati dell'energia che, contrariamente agli attuali meccanismi di regolazione della capacità su base nazionale, potrebbero garantire ulteriori entrate non discriminatorie agli investitori per tutte le forme di produzione di energia e assicurare l'erogazione più efficace sotto il profilo dei costi di servizi di flessibilità nel settore dell'energia;
66. chiede alla Commissione di fissare norme atte a promuovere ulteriormente un mercato dei servizi accessori aperto alla partecipazione di tutte le fonti di energia, comprese le energie rinnovabili;
67. invita la Commissione, gli Stati membri e le parti interessate a fornire incentivi e a sostenere iniziative e partenariati a livello regionale, mirando a una più stretta integrazione dei mercati mediante l'istituzione di centri regionali per il commercio di gas e scambi di energia e mediante norme più armonizzate sul commercio di gas e meccanismi di accoppiamento dei mercati per tutte le tempistiche, nonché mediante il raggiungimento di un livello adeguato di liquidità e di trasparenza del mercato;
68. sottolinea che le disposizioni del mercato interno devono promuovere la diversificazione

delle fonti di energia, sia endogene che esterne, e non devono focalizzarsi primariamente su ulteriori sviluppi o ampliamenti delle rotte e degli approvvigionamenti attuali;

69. richiama l'attenzione, sulla dimensione esterna del mercato dell'energia, intesa a facilitare l'accesso di tutti gli Stati membri a fonti di energia diversificate; invita la Commissione a utilizzare, in coordinamento con il SEAE, i propri strumenti di politica estera per la promozione delle norme e degli standard del mercato interno dell'energia nei confronti dei paesi terzi e, in particolare, nelle aree limitrofe all'UE; esorta la Commissione a precisare, nei dialoghi bilaterali con i paesi terzi interessati, la questione della definizione chiara di norme per la gestione delle congestioni nelle connessioni transfrontaliere di elettricità e gas e per l'accesso di terzi alle reti di trasporto; esorta con forza la Commissione ad adottare misure atte a prevenire pratiche anticoncorrenziali da parte di imprese di paesi terzi suscettibili di provocare restrizioni alla concorrenza, aumenti dei prezzi o una riduzione della sicurezza dell'approvvigionamento energetico; invita la Commissione ad assicurare, nei rapporti con partner esterni, che le imprese UE siano in grado di competere su un piano di parità a livello globale; esorta la Commissione a intensificare la cooperazione con i paesi limitrofi dell'UE in materia di sicurezza nucleare; chiede alla Commissione di indicare tutti gli elementi che ancora pongono difficoltà nell'attuazione del terzo pacchetto energia, presentando dati chiari in merito alle conseguenze sui prezzi per i consumatori;
70. chiede agli Stati membri e alla Commissione di incrementare il sostegno politico e finanziario alla comunità dell'energia e di adottare ulteriori misure per favorire l'estensione delle norme del mercato interno all'Europa sudorientale e orientale;
71. invita la Commissione e gli Stati membri, alla luce della creazione di un meccanismo di scambio delle informazioni sugli accordi intergovernativi tra Stati membri dell'UE e paesi terzi in materia di politica energetica, a dar prova di una maggiore ambizione al fine di garantire che gli accordi contrari alla legislazione sul mercato interno non siano attuati; ritiene che la Commissione debba poter esaminare la compatibilità dei progetti di accordi con il diritto dell'UE e, se del caso, di partecipare ai negoziati;
72. ricorda alla Commissione che il mercato interno non è slegato dal mercato globale; chiede alla Commissione che nella pianificazione delle proprie azioni sul mercato interno tenga pienamente conto delle raccomandazioni del Parlamento sulla dimensione esterna della politica energetica<sup>1</sup>; conferma il proprio sostegno all'idea che solo un mercato interno pienamente funzionante consentirà all'UE di parlare con una sola voce a livello globale; chiede alla Commissione di sviluppare ulteriori azioni nel settore della politica energetica esterna;
73. ritiene che il futuro accordo di libero scambio tra Unione europea e Stati Uniti debba includere un capitolo dedicato esclusivamente alle questioni energetiche suscettibili di influire sul mercato interno, tra cui: commercio di energia all'ingrosso, commercio di materie prime, norme sul trasporto marittimo dell'energia, sistemi di scambio di quote di emissione, norme sulla sicurezza dei carburanti, pratiche contabili, sovvenzioni statali per l'energia e trasferimento della proprietà intellettuale in relazione alla prospezione, alla produzione, alla trasformazione e alla fine del ciclo di vita dei prodotti nel settore

---

<sup>1</sup> Testi approvati, P7\_TA(2012)0238.



dell'energia;

74. sostiene il mandato conferito dal Consiglio europeo alla Commissione di presentare un'analisi della composizione e dei fattori determinanti dei prezzi e dei costi dell'energia nei singoli Stati membri entro la fine del 2013, con particolare attenzione all'impatto sugli utenti domestici, sulle PMI e sulle industrie ad alta intensità energetica, e tenendo conto più in generale della competitività dell'UE rispetto alle controparti economiche mondiali; invita la Commissione a monitorare costantemente i prezzi e i costi dell'elettricità negli Stati membri;
75. invita la Commissione e gli Stati membri, in relazione al mercato interno del gas, a rivedere tutti i contratti sul gas basati su meccanismi di prezzo obsoleti – in particolare sul principio di indicizzazione al petrolio – che impongono prezzi elevati ai consumatori, ed esorta la Commissione a favorire lo studio di possibilità di rinegoziazione di tali contratti, non solo nel contesto della loro proroga; sottolinea la necessità di sviluppare e di sostenere tutti i prodotti e i meccanismi volti a rafforzare le capacità di commercio del gas; sottolinea che le disposizioni sopra indicate sono fondamentali per garantire un'autentica competitività del prezzo della fornitura di gas a tutti i consumatori nel mercato interno del gas;

### **Proteggere e sostenere efficacemente i consumatori**

76. invita la Commissione, gli Stati membri e le parti interessate a migliorare la qualità e l'accessibilità delle informazioni offerte ai consumatori, a fornire loro metodi di fatturazione chiari e trasparenti, a creare strumenti di confronto dei prezzi che diano loro la possibilità di operare scelte più consapevoli e a sensibilizzarli circa le modalità di controllo dei consumi, le possibilità di risparmio energetico e di efficienza energetica e la produzione su piccola scala; esorta gli Stati membri ad attuare la direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie e il regolamento relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori; plaude alla proposta della Commissione di istituire una piattaforma informativa sui diritti del consumatore; raccomanda alla Commissione e agli Stati membri di mettere in atto campagne informative dirette ai consumatori cui prendano parte attiva i governi e organizzazioni della società civile;
77. osserva che, nonostante il calo a livello mondiale dei prezzi sui mercati dell'energia all'ingrosso, i consumatori continuano a pagare prezzi elevati; invita la Commissione, gli Stati membri e i relativi regolatori ad assicurare che i consumatori beneficino direttamente e in maniera adeguata delle evoluzioni dei prezzi del mercato all'ingrosso;
78. invita gli Stati membri e la Commissione a sviluppare una strategia globale per coinvolgere i consumatori e gli utenti produttori in un'attiva partecipazione nel mercato dell'energia, fra l'altro mediante inclusione attraverso la normativa esistente e con l'attuazione delle clausole pertinenti della direttiva sull'efficienza energetica; incoraggia ad adeguare periodicamente i segnali di prezzo sull'uso delle reti al fine di orientare opportunamente gli utenti esistenti ma anche quelli futuri e assicurare in questo modo coerenza tra lo sviluppo delle reti e l'assunzione delle singole decisioni;
79. invita la Commissione a promuovere una maggiore cooperazione fra i settori dell'energia e

delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e a rivedere i quadri normativi esistenti per incoraggiare le innovazioni in ambito energetico, a vantaggio di tutti i consumatori e nell'ottica di agevolare la realizzazione, in modo facilmente accessibile per l'utente, sicuro e affidabile, di reti intelligenti che non impongano oneri finanziari ai consumatori e tengano conto della riservatezza dei dati degli stessi; invoca la cooperazione per lo sviluppo delle reti intelligenti a livello europeo, nazionale e regionale e lo sviluppo di norme europee per le reti intelligenti;

80. esorta gli Stati membri e le autorità regionali e locali a incorporare e creare incentivi finanziari per gli investimenti in soluzioni basate sulle TIC e a puntare a un mercato di utenti produttori, per incrementare flessibilità, il risparmio energetico, l'efficienza energetica e la partecipazione volontaria del fronte della domanda;
81. attende le linee guida della Commissione, che contribuiranno alla fissazione di obiettivi strategici ambiziosi per quanto riguarda i consumatori vulnerabili e assisteranno gli Stati membri nel definire con maggior chiarezza il loro approccio a tale categoria di consumatori; invita la Commissione a elaborare tali linee guida, tenendo in debito conto gli strumenti e i meccanismi nazionali esistenti per la tutela di tali consumatori, nell'intento di raggiungere un approccio più coerente e globale a livello UE, lasciando agli Stati membri la possibilità di scegliere gli strumenti più idonei per fornire questo supporto; aggiunge che un'ampia offerta di consulenza destinata a tale categoria di consumatori e lo scambio di buone prassi possono rivestire un ruolo importante a tale scopo;
82. accoglie con favore l'imminente analisi della Commissione sulla povertà energetica nell'UE; ritiene che, nell'ambito dell'analisi, la Commissione debba adoperarsi per garantire che la lotta contro la povertà energetica diventi parte del paniere dei servizi per l'Europa, ossia attraverso i fondi sociali e di coesione; ritiene che i programmi esistenti e nuovi sull'efficienza energetica debbano sempre puntare l'attenzione sui gruppi a basso reddito;
83. esorta la Commissione a sviluppare e raccomandare una debita configurazione del mercato al dettaglio incentrata sul fornitore per armonizzare i mercati europei al dettaglio e allentare pertanto gli oneri amministrativi per i consumatori, lasciando che i fornitori fatturino tutte le imposte direttamente nella bolletta per l'elettricità;

#### ***Andare incontro alle future sfide in ambito climatico ed energetico***

84. invita gli Stati membri, la Commissione e le parti interessate a convertire gli schemi di supporto necessari per tutti i generatori di energia in meccanismi trasparenti, prevedibili, convergenti e guidati dal mercato, quanto prima possibile, al fine di creare un mercato comune per le caratteristiche ausiliarie richieste, quali l'efficienza energetica, gli utenti produttori, la cogenerazione, la flessibilità, le energie rinnovabili e i servizi di supporto delle reti, in modo da garantirne la compatibilità ed evitare sovrapposizioni; invita la Commissione a presentare orientamenti in merito a regimi di sostegno efficaci e convenienti per le energie rinnovabili;
85. chiede alla Commissione, agli Stati membri e alle autorità nazionali di regolamentazione di rivedere gli indicatori utilizzati per misurare il grado di concorrenza nei mercati

dell'energia, includendovi indicatori quali la quota di consumatori che usufruiscono delle tariffe più basse, la capacità di nuove imprese di accedere al mercato e il livello del servizio clienti e di innovazione, tutti aspetti che tracciano un quadro reale del livello di concorrenza nel mercato;

86. invita la Commissione, in relazione al mercato interno dell'elettricità, a esaminare con attenzione le implicazioni dell'integrazione della quota crescente di energie rinnovabili nelle reti energetiche in termini di sostegno finanziario, requisiti tecnici di sistema e configurazione del mercato; sottolinea che l'assenza di un approccio coordinato a tali fonti ha finora complicato la loro integrazione nei sistemi energetici europei; sottolinea che la rete energetica e le infrastrutture di stoccaggio attualmente esistenti in Europa devono essere adattate al contributo della produzione distribuita da fonti rinnovabili; sottolinea l'importanza del gas come carburante di riserva per far fronte alla variabilità della produzione di elettricità da fonti rinnovabili e chiede alla Commissione di valutare il livello necessario di flessibilità nel sistema energetico (reti intelligenti, gestione sul versante della domanda, stoccaggio e capacità di riserva flessibile); ritiene che le centrali di pompaggio possano fornire un notevole contributo allo stoccaggio dell'energia elettrica;
87. chiede alla Commissione di continuare a utilizzare i fondi di sviluppo regionale, di coesione e altri fondi strutturali dell'UE per sostenere la creazione di reti energetiche e intelligenti per il gas e l'elettricità nel prossimo periodo in modo da assorbire meglio nuovi tipi e nuove fonti di energia e modernizzare tutte le regioni d'Europa; ritiene che anche i gestori delle reti di distribuzione debbano essere incoraggiati ad accettare gli adattamenti alle loro reti;
88. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere incentivi per sbloccare le possibilità inesplorate della microproduzione, a prestare attenzione all'esigenza di un maggiore sviluppo della cogenerazione, in quanto una delle soluzioni più efficaci per la produzione di calore ed energia elettrica, e a basare tale opzione su un'attuazione su ampia scala di sistemi efficaci di teleriscaldamento e teleraffreddamento;
89. sottolinea il potenziale della cogenerazione di energia elettrica e termica/teleriscaldamento e teleraffreddamento per inglobare la parte crescente di energia intermittente incrementando flessibilità e resilienza al mercato dell'energia e fornendo uno stoccaggio energetico economico per l'energia in eccesso; chiede alla Commissione di affrontare e di ricompensare questa capacità nella prossima iniziativa sul quadro per i meccanismi di remunerazione della capacità e di sostenere questo tipo di integrazione transettoriale e di bilanciamento nell'ambito di "Orizzonte 2020";
90. chiede alla Commissione di avviare uno studio che analizzi configurazioni di mercato nuove ed efficaci sotto il profilo dei costi per il mercato europeo dell'elettricità al fine di garantire che i consumatori ricevano elettricità a prezzi ragionevoli e di impedire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio;
91. accoglie con favore tutto il lavoro svolto per fare della ricerca in campo energetico una priorità del programma "Orizzonte 2020" e invita gli Stati membri a sfruttare pienamente questo ambito di programmazione; incoraggia la Commissione e gli Stati membri a sostenere la ricerca in materia di tecnologie energetiche innovative e lo sviluppo delle stesse e a migliorare le tecnologie esistenti che non rientrano nell'ambito di Orizzonte

2020 e nei progetti dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT); esorta gli Stati membri a creare sinergie tra i programmi di ricerca UE e nazionali, in considerazione del fatto che la ricerca è l'unica strada percorribile per ridurre le emissioni, migliorare la sicurezza energetica, aumentare la competitività dell'industria dell'UE sul mercato globale, mantenere la leadership tecnologica dell'UE, e contribuire all'agenda europea per la crescita e l'occupazione; sottolinea la necessità di offrire al settore la certezza giuridica per un periodo di tempo oltre il 2020;

92. esorta la Commissione a rendere disponibili finanziamenti sufficienti per sviluppare reti di distribuzione intelligenti, che rappresentano il modo più efficiente sotto il profilo dei costi per la penetrazione su vasta scala della produzione distribuita ottenuta da fonti di energia rinnovabile, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento e realizzando i potenziali di risparmio energetico;
93. rileva che il sistema attuale caratterizzato dalla frammentazione del mercato interno pone sfide alla stabilità a lungo termine di imprese e investitori, sfide che potrebbero comportare la chiusura di impianti e incertezze riguardo all'occupazione e alla capacità; chiede alla Commissione di intraprendere una valutazione indipendente sul futuro del mercato interno per l'elettricità e il gas in cui rivestano un ruolo centrale le questioni riguardanti gli investimenti, l'occupazione nel settore, l'ambiente e la protezione dei consumatori; chiede che tale valutazione sia pronta entro marzo 2014 e sia inclusiva, ossia tenga conto delle opinioni delle parti interessate come le parti sociali, i rappresentanti delle famiglie a basso reddito, le organizzazioni ambientali e le PMI;
94. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

30.5.2013

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI**

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sul tema "rendere efficace il mercato interno dell'energia"  
(2013/2005(INI))

Relatore: António Fernando Correia de Campos

### **SUGGERIMENTI**

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che un mercato europeo dell'energia aperto, competitivo, integrato e flessibile consentirà di preservare la sicurezza degli approvvigionamenti e di ottenere prezzi inferiori e trasparenti, migliorando la competitività europea e contribuendo alla crescita economica e al benessere dei consumatori, e che a tal fine occorra sopprimere le residue barriere fisiche, regolamentari o normative che ostano all'apertura e a un efficace funzionamento del mercato;
2. segnala la rilevanza dei mercati regionali e della cooperazione tra gli Stati membri ai fini della soppressione delle barriere, dell'accelerazione del processo di integrazione e del miglioramento dell'efficienza delle reti;
3. rileva che come conseguenza di un carente recepimento del terzo pacchetto della legislazione sul mercato interno il settore energetico non ha ancora concretizzato il suo intero potenziale per gli operatori in esso attivi e non esiste ancora un mercato interno transfrontaliero dell'energia; invita pertanto la Commissione a ricorrere a tutti i mezzi a sua disposizione per provvedere all'attuazione e applicazione del terzo pacchetto sull'energia, che accusa ritardi, sollecitando gli Stati membri a osservare le relative norme, impedendo che siano creati nuovi ostacoli e introducendo, se del caso, sanzioni; invita pertanto la Commissione a comunicare tutte le barriere ancora esistenti che presentato tuttora difficoltà nel contesto dell'attuazione del terzo pacchetto sull'energia, corredati di cifre chiare riguardo alle loro conseguenze sui prezzi energetici per i consumatori; evidenzia che l'applicazione delle normative in materia di concorrenza può contribuire a una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti dato che migliora l'accesso al mercato e stimola gli investimenti; invita quindi la Commissione a proseguire risolutamente, dopo

RR\944018IT.doc

PE506.370v02-00

l'analisi del settore, le sue misure intese ad applicare in modo effettivo le regole della concorrenza al settore energetico; accoglie con favore le procedure in corso riguardanti la legislazione in materia di concorrenza nel settore energetico onde conseguire l'obiettivo del completamento del mercato interno nel 2014 e sopprimere gli ostacoli alla concorrenza di nuovo predisposti dagli offerenti; segnala che le autorità nazionali dei regolamentazione e antitrust svolgono un ruolo decisivo e sollecita gli Stati membri a destinare loro le necessarie risorse materiali e umane;

4. sottolinea che soltanto con un quadro normativo stabile sarà possibile attirare gli investimenti necessari all'ulteriore sviluppo del mercato;
5. raccomanda alla Commissione che nell'esecuzione degli stanziamenti del "Meccanismo per collegare l'Europa" per l'energia riservi la priorità ai progetti con maggiore impatto nel funzionamento del mercato interno, promuovendo così la concorrenza, la rapida penetrazione delle fonti rinnovabili, la creazione delle necessarie interconnessioni transfrontaliere e la sicurezza degli approvvigionamenti;
6. sollecita iniziative per promuovere la pianificazione congiunta delle reti energetiche onde promuovere la razionalizzazione della rete energetica europea, valorizzando le sinergie transfrontaliere e una più efficiente rete di infrastrutture, con conseguente riduzione dei prezzi per i consumatori e le imprese;
7. invita la Commissione ad adottare misure volte a eliminare la frammentazione e le distorsioni del mercato, revocando i sussidi diretti e indiretti a combustibili fossili e sopprimendo i prezzi regolamentati dell'energia al consumatore; invita la Commissione a verificare al riguardo la conformità con i trattati di talune normative vigenti in alcuni Stati membri che, con la concessione di diritti esclusivi, portano a monopoli degli offerenti e quindi a minore concorrenza e maggiori prezzi per i consumatori; segnala la necessità di introdurre gradualmente l'armonizzazione tra i regimi di sostegno all'integrazione delle fonti rinnovabili negli Stati membri e di promuovere meccanismi di capacità che siano efficienti nel contesto transfrontaliero; sottolinea, a tal fine, la necessità di valutare con cura quali eventuali misure di salvaguardia delle capacità siano necessarie e opportune;
8. segnala alla Commissione la necessità di una celere integrazione operativa dei mercati nazionali del gas e dell'elettricità, per il cui funzionamento risultano essenziali l'adozione ufficiale e l'attuazione rapida di codici di rete con regole comuni mirate a definire meccanismi di assegnazione delle capacità, riequilibrio, tariffazione e interoperabilità;
9. invita la Commissione a cooperare con la Rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione, con l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia e con gli altri soggetti interessati per accelerare la consegna di codici di rete, da sviluppare con una procedura partecipata e trasparente;
10. segnala alla Commissione la necessità di provvedere all'applicazione effettiva delle norme legislative che rafforzano i poteri e l'indipendenza dei regolatori nazionali, in quanto mezzo per garantire il funzionamento efficiente del mercato energetico e la tutela degli interessi dei consumatori;
11. evidenzia che le asimmetrie delle normative nazionali portano ad asimmetrie

concorrenziali; sollecita il potenziamento delle funzioni e delle capacità dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia cosicché possa offrire un ambito di più intensa cooperazione tra i regolatori nazionali definendo un contesto normativo che non ostacoli il funzionamento del mercato interno dell'energia;

12. esprime pieno sostegno alle misure riguardanti condizioni competitive eque onde introdurre modelli commerciali più decentrati e competitivi, dato che essi offrono maggiori opportunità ai produttori energetici locali e a nuovi operatori industriali;
13. rileva che, come conseguenza della mancata attuazione del terzo pacchetto energetico e degli ostacoli ancora esistenti alla concorrenza, il processo di liberalizzazione del mercato non si è tradotto in opzioni significative né in prezzi più bassi per il consumatore finale e specialmente per gli utenti domestici; sollecita la Commissione ad adottare misure per precisare i diritti dei consumatori, migliorare la trasparenza in materia di prezzi e tariffe, gli ambiti della comparazione, la libertà di scelta da parte del consumatore, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle esigenze dei consumatori e la protezione dei consumatori; sollecita gli Stati membri a condividere le prassi migliori;
14. rileva che la semplificazione tecnica è essenziale per i consumatori e che a tal fine, visti i risultati esposti nella relazione del gruppo di lavoro di esperti sulla trasparenza dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia nell'UE, nell'offerta dovrebbero figurare le stesse componenti del prezzo e il contratto, la fattura e la presentazione di detti dati dovrebbero essere armonizzati; ritiene che per favorire una reazione più dinamica dei consumatori nella gestione del consumo energetico sia necessario sensibilizzarli su temi come i modi per controllare il consumo, le possibilità di risparmio energetico, l'efficienza energetica e la produzione su piccola scala; concorda con il gruppo di lavoro che gli strumenti e i siti web di comparazione possano essere un mezzo utile per i consumatori ove gestiti in modo indipendente, trasparente e attendibile; raccomanda alla Commissione e agli Stati membri di predisporre siti web di comparazione dei prezzi e campagne informative conviviali per i consumatori, in cui dovrebbero partecipare attivamente le amministrazioni locali e regionali; accoglie con favore l'ipotesi di verificare l'accuratezza e l'obiettività degli strumenti di comparazione dei prezzi tramite un marchio di fiducia online; invita la Commissione a valutare la possibilità di un simile marchio di fiducia per gli strumenti e i siti web di comparazione a livello dell'UE;
15. segnala che sistemi di misurazione intelligenti e tariffe elettriche variabili possono offrire ai consumatori incentivi per ridurre i loro consumi e quindi risparmi sui costi nonché maggiore trasparenza; sottolinea tuttavia che l'introduzione di simili sistemi di misurazione va preceduta da una valutazione dettagliata, specialmente dell'effettivo potenziale di risparmio, dell'interoperabilità e degli aspetti legati alla protezione dei dati;
16. sottolinea che i consumatori sono favorevoli a una minore dipendenza energetica e sono sempre più propensi a investire nell'autoproduzione; segnala pertanto che vanno attivamente incentivate reti intelligenti e altre opzioni che consentono ai consumatori una partecipazione dinamica al mercato interno dell'energia;
17. ricorda l'interesse di applicare tariffe variabili per l'uso delle reti al fine di incentivare gli utenti a consumare l'energia in orari fuori dalle ore di punta delle reti per un'utilizzazione sostenibile dell'energia;

18. chiede la promozione di nuovi meccanismi per un'efficace risoluzione delle controversie; chiede in particolare il rapido recepimento della direttiva di recente adozione sulla risoluzione alternativa delle controversie e del regolamento sulla composizione dei contenziosi online, onde assicurare un migliore accesso capillare su scala europea agli organi di arbitrato; sollecita che per questioni legate al settore energetico sia predisposta una composizione rapida, semplice e a basso costo dei contenziosi e sia assicurato un maggiore equilibrio tra le posizioni negoziali dei consumatori finali e dei fornitori;
19. segnala altresì la necessità di promuovere iniziative che contribuiscano a un ruolo più attivo dei consumatori nel mercato interno dell'energia, con conseguente stimolo della concorrenza sul mercato; sottolinea che il passaggio collettivo ad altro gestore ha già mostrato effetti positivi per i consumatori; invita la Commissione a valutare gli eventuali effetti positivi che il passaggio collettivo ad altro gestore nel settore energetico può presentare per i consumatori nonché gli eventuali rischi ad esso associati; ritiene che a livello dell'UE occorra introdurre misure che consentano ai consumatori di passare a un altro fornitore energetico senza sanzioni in caso di rescissione del contratto.



## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	29.5.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            34 - :            1 0 :            0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Claudette Abela Baldacchino, Pablo Arias Echeverría, Preslav Borissov, Jorgo Chatzimarkakis, Sergio Gaetano Cofferati, Birgit Collin-Langen, Lara Comi, Anna Maria Corazza Bildt, António Fernando Correia de Campos, Evelyne Gebhardt, Małgorzata Handzlik, Malcolm Harbour, Philippe Juvin, Sandra Kalniete, Toine Manders, Hans-Peter Mayer, Phil Prendergast, Mitro Repo, Zuzana Roithová, Heide Rühle, Matteo Salvini, Christel Schaldemose, Catherine Stihler, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Emilie Turunen, Bernadette Vergnaud, Barbara Weiler
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Raffaele Baldassarre, Ashley Fox, María Irigoyen Pérez, Constance Le Grip, Morten Løkkegaard, Olle Schmidt, Patricia van der Kammen, Sabine Verheyen

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	20.6.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+:                 47 -:                 2 0:                 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Josefa Andrés Barea, Jean-Pierre Audy, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Fabrizio Bertot, Jan Březina, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Jürgen Creutzmann, Dimitrios Droutsas, Christian Ehler, Vicky Ford, Adam Gierek, Fiona Hall, Jacky Hénin, Edit Herczog, Kent Johansson, Romana Jordan, Krišjānis Kariņš, Lena Kolarska-Bobińska, Philippe Lamberts, Judith A. Merkies, Jaroslav Paška, Aldo Patriciello, Vittorio Prodi, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Jens Rohde, Paul Rübig, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Britta Thomsen, Patrizia Toia, Ioannis A. Tsoukalas, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jerzy Buzek, Ioan Enciu, Françoise Grossetête, Andrzej Grzyb, Cristina Gutiérrez-Cortines, Roger Helmer, Jolanta Emilia Hibner, Gunnar Hökmark, Bernd Lange, Hannu Takkula
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Bas Eickhout